Martedì 24 Marzo 1903

IL FRIULI

Udine - Anno XXI - N. 71

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28
Semestre e trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Cent. 50
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

IL PARLAMENTO.

Alla Camera.

Seduta del 23 marzo — Pres. Biancheri.

Si svolgono alcune interrogazioni tra cui una di Barzilai per sapere a quali criteri si è informata l'autorità di P. S. nel proibire un manifesto annunciante una riunione in favore di una Università italiana in Trieste.

Ronchetti risponde che si trattava di un comizio da tenersi al teatro Nazionale.

Il permesso del comizio fu conceduto ma gli studenti chiesero altresì di pubblicare apposito manifesto. Riferendosi all'art. 66 della legge di P. S. per cui, per ragioni diverse di opportunità, di qualunque manifesto non si può permettere l'affissione in un luogo. In quel manifesto potevano essere espressioni nobili ed altri sentimenti ma l'autorità doveva per l'art 65 della legge, riconoscere l'opportunità o no della affissione. Nessuno ignora gli intendimenti del Governo a favore della difesa e diffusione della nostra lingua.

Il Governo prese parte ufficiale ai Congressi della «Dante Alighieri». Non si può fargli rimprovero di mancare di culto alla lingua che ci rese grandi e rispettati anche quando eravamo politicamente divisi *(bene)*.

Barzilai legge il manifesto. Si meraviglia che il Governo sostenga che l'autorità possa valersi dell'art. 65 per evitare l'affissione di un manifesto che non contiene nessuna frase, che possa dare ragione ad una proibizione.

Una volta che il questore ha vietato l'affissione il Governo ha il dovere di dire le ragioni al Parlamento. Nè è risposta esauriente che il Governo si sia sempre associato a tutte le manifestazioni per la difesa e diffusione della lingua.

Completamente insoddisfatto invita il Governo a considerare più seriamente l'uso delle facoltà che si accordano alle autorità di P. S.

Ad un'interrogazione di Abruzzese circa gli studi fatti dalla Commissione per le nuove tariffe doganali,

Fulci (sottoseg.) risponde che il Governo non stima opportuno di pubblicare quegli studi.

Il tiro a segno

Ottolenghi risponde a Libertini Gesualdo che è già pronto un disegno di legge per sistemare il tiro a segno ma stima inutile presentarlo se la Camera non è disposta a fornire i mezzi.

Dopo esaurite altre interpellanze la seduta termina alle 18.

Al Senato

Presidenza Saracco.

Balestra interroga circa gli avanzi gloriosi dell'epoca imperiale sul Palatino.

Nasi dichiara che le voci corse sono esagerate. Assicura che accelererà i lavori occorrenti e non mancherà di fare il suo dovere.

La municipalizzazione dei servizi

Gli articoli 26 e 27 sono approvati.

Colombo premessa una critica generale del progetto dice che voterebbe la legge se non contenesse gli articoli 28 e 29.

Vitelleschi afferma che egli non parla per partito preso e rimane perplesso a prendere la parola perchè ha il sentimento di essere in presenza di un partito preso dalla maggioranza che il progetto debba approvarsi così come è.

Il *Presidente* invita Vitelleschi a ponderare le sue parole. Non è ammissibile che nel Senato vi sia un partito preso *(bene)*

Vitelleschi — Non sarà partito preso, ma appare che la maggioranza voglia opporsi a qualunque modificazione.

Il progetto sarebbe tollerabile senza gli art. 28 e 29.

Essi condurranno irremisibilmente i Comuni ai debiti ed alle imposte

Giolitti. Osserva a Vitelleschi che non ha mai avuto intenzione di accusarlo di partito preso nel combattere tutti i ministeri.

Dice a Colombo che l'affermazione fatta oggi da lui circa le Società anonime trova la sua confutazione nella statistica e nessuno può dire che esse amministrino meglio di un comune.

La vigilanza degli azionisti non può dirsi superiore a quella degli abitanti del Comune. Afferma che il discorso di Colombo tende a fare respingere dal Senato tutto il progetto. Confuta le obbiezioni mosse in relazione all'art. 2 in relazione agli art. 28 e 29 e dimostra come gli inconvenienti temuti da Colombo non si avranno a lamentare.

Stante l'ora tarda il seguito della discussione è rinviato a domani.

La seduta è tolta alle 18,15.

Voci fantastiche sul Papa

la Santa Sede e l'Imperatore Guglielmo

Molti giornali hanno pubblicato una strana notizia proveniente da Parigi, secondo la quale l'Imperatore di Germania sarebbe intenzionato di suggerire al Papa di rimuovere la Santa Sede da Roma per trasportarla in una città della Germania. La notizia fu pure trasmessa alla *Daily News* dal *corrispondente parigino di quel giornale*. La ragione del suggerimento imperiale starebbe nella circostanza che il collegio dei cardinali instaverebbe presso il Pontefice per il cambio di sede allo scopo di dimostrare quel che da anni si predica nei circoli vaticani, che cioè *dopo l'occupazione italiana di Roma*, la città eterna non è più un soggiorno di libertà per il Papa ed il papato.

La *Daily News* hanno fatto intervistato sull'argomento il segretario del cardinale Vaughan, il quale, appena seppe di che si trattava, avrebbe risposto: «Assurdo; non vale la pena nemmeno di discutere un proposito simile».

«Tuttavia, disse il giornalista, è stato discusso».

«Ma che, è impossibile immaginare la Santa Sede fuori di Roma». Con queste parole l'intervistato congedò il giornalista.

Del resto, se pure il movimento esiste, non è unico nella storia. Anche durante il papato di Pio IX si parlò di trasportare la Santa Sede in un'isola del Mediterraneo, a Corfù o a Minorca. Alcuni cardinali propendevano invece per Gerusalemme. Mr. A. G. Bechett che *fu* segretario della Unione cattolica di Gran Bretagna a quell'epoca, pure considerando come ridicola la notizia dei consiglio dell'imperatore Guglielmo, *dichiarò* ad un redattore della *Daily News* che a più riprese ebbe a notare fra i cattolici fuori d'Italia il desiderio di porre sulla cattedrale di.

E' un desiderio però che non ha alcuna probabilità di venir realizzato almeno finchè il collegio dei cardinali sarà composto in maggioranza, come attualmente, da italiani.

«Quanto al trasporto della Santa Sede all'estero, non ci trovo alcuna ragione plausibile perchè l'indipendenza territoriale del Vaticano è garantita dal Governo italiano».

Socialisti francesi contro Millerand

La Federazione socialista del Loira (Sant Etienne) che nominò domenica i delegati al congresso di Bordeaux ha ripartito i suoi voti sulla questione dell'esclusione di Millerand dal partito, che sarà discussa al Congresso così: 16 voti per l'esclusione, 2 per un biasimo, 4 per l'estensione, 4 contro l'esclusione.

UNA MEDAGLIA A MARCONI

Lo stato maggiore della nave «Carlo Alberto» ha deciso di offrire a Marconi una medaglia d'oro in ricordo delle campagne radiotelegrafiche fatte nel Mar del Nord, nel Baltico, nel Mediterraneo e *nell'Oceano Atlantico*.

La medaglia sarà coniata in Italia e un esemplare in oro, oltre che a Marconi, verrà offerto al re Vittorio Emanuele e un altro a re Edoardo.

I soli ufficiali che hanno preso parte ad una delle due campagne avranno la medaglia in argento; i sott'ufficiali e i marinai l'avranno invece in bronzo.

Il grazioso lavoro, ricordo graditissimo di una missione scientifica d'importanza mondiale, acquisterà col tempo un gran valore tanto più che il numero delle sue copie resterà limitato e non saranno più riprodotte perchè, non appena ottenute quelle richieste, si romperà il conio.

Un ufficiale della «Carlo Alberto» ha disegnato la medaglia che, appena la nave sarà arrivata in Italia, verrà affidata ad un valente artista milanese.

La *medaglia* avrà la grandezza di una moneta da cinque lire: su un lato si vede la «Carlo Alberto» in mezzo alla furia del mare tempestoso, quasi per ricordare a Marconi la terribile notte dal 27 al 28 ottobre, quando egli impassibile e noncurante seguiva il corso delle sue esperienze; fra le nuvole, lontane lontane si vedono le quattro alte torri della stazione di Poldhu, che da parecchi giorni la nave ha lasciata dietro la sua poppa. Al di sopra è scritto: «Campagna Radiotelegrafica, 1902».

Sull'altro lato della medaglia è il ritratto di Marconi di profilo, e intorno da un lato, ad imitazione del motto applicato alla invenzione di Franklin («Coelo fulmina rapuit») si legge: «Coelo verba rapuit».

Mascagni contro il Ministero

La memoria dell'avv. Cassuto

L'avvocato Cassuto in rappresentanza del maestro Mascagni ha presentato il ricorso al Consiglio di Stato contro il decreto del ministro della pubblica istruzione e contro la deliberazione del Consiglio d'amministrazione del liceo di Pesaro che rimoveva il Mascagni dall'ufficio di direttore di quell'istituto.

La *memoria* del Cassuto espone succintamente lo stato di fatto nella vertenza e ricorda che il Consiglio d'amministrazione deliberò senza udire la difesa di Mascagni e senza diritto nemmeno; ricorda che un voto del Consiglio comunale di Pesaro confermante la *rimozione* del maestro *fu* annullata dal Prefetto; enumera tutte le opposizioni e le deduzioni del Maestro contro il provvedimento che lo colpiva e riporta integralmente il decreto ministeriale del 20 gennaio che confermava definitivamente la revoca.

La Memoria espone quindi i motivi di diritto per cui il ricorrente chiede l'annullamento sia del deliberato del Consiglio di amministrazione sia del decreto ministeriale: i motivi sono dieci.

La Memoria si chiude invocando la revoca tanto della deliberazione del Consiglio comunale di Pesaro quanto del decreto del ministro Nasi.

La municipalizzazione del pane a Ravenna

In seguito a deliberazione del Consiglio, gli assessori Buzzi e Baldini si *sono recati a Genova e vi hanno acquistato per circa lire 5000 il forno* normale, ed a giorni se ne inizierà l'impianto. In meno di un mese avremo così il pane municipale, un pane riteniamo meglio *confezionato ed a miglior* mercato di quello che troviamo oggi in piazza.

L'assunzione della confezione del pane da parte del Comune, renderà indirettamente un altro vantaggio dai consumatori; perchè per essa si è reso facilmente realizzabile il progetto da qualche tempo vagheggiato da un buon nucleo di cittadini, e rispondente ad un vivo desiderio e bisogno dell'intera cittadinanza, quello cioè di una cooperativa di consumo.

Le condizioni di questo mercato, riguardo i generi alimentari, da qualche tempo vanno facendosi disastrose per il consumatore, a danno del quale l'ingordigia degli *speculatori non ha freno*: la stampa locale spreca invano il suo inchiostro in proteste e lagnanze. Occorre una cooperativa. Malaguratamente la nostra naturale lentezza e la politica — che qui si caccia dappertutto — avevano reso cattivo servizio alla causa della cooperativa; diffidenze e dubbi sorti qua e là ne avevano limitato così il risultato della prima ricerca di azioni, che il progetto parve abortito.

Ma ora, sgombrato — per merito del municipio — il terreno dalla spinosa quistione della fabbricazione del pane, nè più occorrendo perciò quel capitale che prima si richiedeva, gli iniziatori della cooperativa hanno ripreso il lavoro con maggior lena e certezza di inevitabile successo; e fra non molto avremo anche qui questo potente freno e correttivo *ad un tempo del mercato* — una cooperativa di consumo — alla quale non potrà, come altrove, mancare lunga e prospera esistenza a sollievo dei disagiati e dei bisognosi.

NOVITÀ MUSICALI

V. MATTARESS. — *«Lorenza» di A. Mascheroni — Quattro Riduzioni per Violino e Pianoforte* — Il Mattaress ha fatto di tre momenti musicali della «Lorenza» di Mascheroni tre efficaci coloriti quadretti. — Dall'atto primo trasse, con fine intuizione, partito del «racconto» di Lorenza: «Son figlia alla Madonna, «che nell'attuale riduzione per violino e pianoforte acquista una suggestivissima virtualità. — Per violino e pianoforte è pure ridotto il delicatissimo «*Preludio*» al secondo atto Tutto il suo carattere idillico vi è conservato col suo effetto insinuantissimo. Col brio dei nuovi ritmi, la scena di Susanna, giocata da Lorenza pure nel nel primo atto, e la melodia: «Vana bellezza mia,» da questa riduzione per violino e pianoforte ha zano poi fuori la prima con tutto lo scoppiettante scintillio della commedia, la seconda con tutta l'onda della passione.

Il Mattaress non poteva esser più felice nella scelta dei tre momenti psicologici-musicali della «Lorenza» e non poteva esser più abile come riduttore.

Interessi e cronache provinciali

Festicciuola scolastica a beneficio del Patronato

in S. Pietro al Natisone

23 marzo.

«Tutta la scienza non vale un affetto, tutti gli affetti non valgono un atto generoso» così si dice e così pensa la egregia signora Linda Fojanesi direttrice del Collegio Convitto di San Pietro al Natisone che volle con generoso slancio concorrere ad alleviare i dolori materiali di tante tenere pianticelle bisognose di sviluppo. Ieri a sera, non venendo mai meno alla sua fama di *donna* e d'educatrice fine ed intelligente accolse buon numero d'invitati di S. Pietro al Natisone di Cividale per una rappresentazione a totale beneficio delle scuole di S. Pietro.

Notammo: i professori (d'ambo i sessi) della Scuola normale; le prof. Tonutti, Beltrame, Lenghia, Biasutti, Minio, Vogrig, Sacchetti, Pezzi, i professori Minio, Fontana (d' Udine) ed il professore di calligrafia del quale spiacentissimi ignoriamo il casato.

Le autorità del luogo: il sindaco dott. Vogrig, il cav Cucavaz, il segretario comunale, il dott. Brosadola colla sig. Zennari (d'Udine) il sig. Strazzolini con signora, la signora Vogrig, madre del Sindaco, la signora del Negro col figlio dott. Giuseppe, i sigg. Strazzolini, le signorine Mazzolini e tanti altri del paese dei quali si sfugge il nome.

Il ricevitore di Stupizza dall'occhio vivo è fulmineo con altri amici suoi, le autorità di Cividale, il Sindaco e v. Morgante (sempre affabile e cortese), il co. Camillo di Brazzà ... commissario sempre elegante cavaliere, il compitissimo segretario Luigi Brusini, l'egregio Pretore Pezzotto con compitissima e piacente signora e figli, la signora Tomadini sempre avvenente, le distinte *signorine Nicolaniz*, Tomadini, Cescutti, Zuliani, la buona signora Rigotti con figlia, la signora e signorina Podrecca, signora Rizzi, Zanuttini, e tante altre carissime conoscenze che troppo lungo sarebbe l'enumerare.

Brillava, fra tutto, l'occhio intelligente della signora direttrice.

La prima commedia: *Un colpo di stato*, venne eseguito con ispirito da parte di ogni alunna. Seria e dignitosa la marchesa (Cattaneo), affabile, contegnosa la maestra (Fascaris), brillante la serva (Polese), e simpaticissime nella loro intellettuale ingenuità le collegiali (Fulvio, Borgnolo, Fiorioli, Zennaro, Paulon, Andreotti).

Le *sartine* ebbero il meritato successo della prima volta superò ogni aspettativa da parte del pubblico, alla grazia, quello figliole, accoppiano una innata modestia e riservatezza che addimostra la buona educazione che nel collegio ricevono.

Il terzo ed ultimo trattenimento «Chi sa il gioco non l'insegni» venne ascoltato forse con maggior interesse che tutti gli altri perchè a ben molti eran noti i bei versi del Martini.

La Rizzi, fu una fine, sentimentale, appassionata marchesa, la Garlatti un seducente marchese della voce variante a seconda delle tonalità della commedia, dalla dicitura corretta accompagnata *dall'espressione dell'intelligente sguardo*, il Cattaneo un conte sentimentale, ingenuo, dagli scatti amorosi sempre a posto e il sig. Sticotti un conte fattore *prosaico e pratico*. La commedia riuscì egregiamente e piacque tanto da esserne desiderato il bis ma era già tardi sarà, speriamolo, per altra serata.

Il vassoio messo alla porta fruttò lire 94 e ciò può far comprendere alla signora direttrice prima, alle insegnanti tutte che istruirono le alunne, al maestro Tomadini (che suonò egregiamente al piano) alle convittrici come tutte le persone a modo corrano con piacere alla festa morale della giovinezza e della carità.

M.

Palmanova, 23 — Tentato furto — La notte di sabato alcuni ignoti mediante scalata alla finestra penetrarono nel negozio del sig. Rossi Pietro, negoziante in filature, a scopo di furto; ma quando stavano per effettuare il colpetto furono disturbati dallo stesso padrone, il quale insospettitosi per un insolito rumore scese le scale. I ladri vista la mala parata se la svignarono per la porta che mette nel borgo Udine senza aver potuto effettuare il loro disegno. Furono pertanto denunciati alla Autorità che indaga.

Gita ciclistica — Parecchi ciclisti del nostro Club partirono per Pordenone domenica mattina per prendervi parte a quelle feste ciclistiche.

Mortegliano, 22 — Elezioni della Società operaia di M. S. — Nella sede della S. O. di M. S. ebbe luogo ieri sera l'assemblea generale per le relazioni del Consiglio direttivo scadente e per l'elezione delle nuove cariche sociali.

Il numero degli intervenuti fu piuttosto esiguo, cosa che spiacque, data l'importanza della riunione.

Il sig. Brunich Antonio quale presidente diede un esteso resoconto dell'operato della Società, non senza però deplorare, e con ragione, l'apatia in cui erano caduti i soci insieme al consiglio direttivo; biasimando la dannosa trascuranza che si distinse in tutti per il non corto periodo di due anni. Disse delle condizioni finanziarie, rallegrandosi coll'assemblea della floridezza di esse; il patrimonio sociale salì, in poco più di quattro anni, un'aumento di oltre duemila lire.

Fece voti che il presente risveglio torni proficuo al bene ed agli scopi della Società; che non sia favilla debole che presto spegnesi, ma che sia sprone all'ingrossarsi di essa intensificando così la sua azione benefica.

Chiese quindi un parere ai soci circa la ricostituzione della banda musicale dosa, che dovrebb'essere naturalmente estranea alla Società, ma è indispensabile però che quest'ultima appoggi ed aiuti l'effettuarsi; tanto più che l'elemento trovasi in buona parte nei soci di essa.

Disse che verrà nominato un Comitato per raccogliere le azioni da lire 0.50 mensili; la proposta venne accolta da generali approvazioni.

Dalla votazione per la nomina delle cariche sociali; vennero eletti:

Brunich Antonio	Pres. per acclamaz.	
Tomada Canciani	Vice presidente	
Zanutta Carlo	»	
Badino Angelo	consigliere	rieletto
Percoto co. Antonio	»	
Bigaro Vittorio	»	
Borsetta Luigi	»	rieletto
Canciani Giuseppe	»	
Botti Giuseppe	»	
Gobbo Giorgi	»	
Candolo Luigi	»	rieletto

Sappiano dunque i nuovi eletti ravvivare le spente energie e ridare all'associazione quel benefico ed interessante indirizzo che le aspetta.

Disgrazia. — Certo Pietro Sebastianutti di Raffaele, oste di qui, ier sera verso le 8, metteva a posto il proprio gazometro di acetilene e sbadatamente si avvicinò un po' troppo colla candela accesa producendo così l'infiammazione del gas. La sorpresa per dir il vero non fu grata, giacchè il Sebastianutti riportò delle ustioni fortunatamente non gravi alle mani ed alla faccia.

Clebe.

Pordenone, 23 — Esposizione agraria. — Continua assai bene la nostra Esposizione la quale si ha meritata la simpatia dei gentili visitatori. Il giorno 25 s'inaugurerà la Mostra degli animali da cortile, della quale abbiamo piacere di pubblicare un primo elenco.

Capitano Montani cav. Francesco, Rovigo, N. 16 soggetti.

Ditta Antonio Lion, Padova, (54) N. 54 id.

Ditta Lion, Padova, N. 60, id.

Mascherini Luigi, Portogruaro, N. 5 id.

Ugo Borghi, Bologna, N. 44 id.

Busicchio Giovanni, Azzano X, N. 6 id.

Caretta colonnello comm. Enrico, Moncalieri, N. 12 id.

Laffi Astorre, Castelfranco d'Emilia, N. 13 id.

A. Ciama, Artegna, N. 98 id.

Lina Bagnali, Porcia, N. 17 id.

Parecchie delle coppie d'animali che avremo il piacere di vedere nella nostra Esposizione, hanno vinto il primo premio ad Anversa, Bruxelles, Utrecht e Parigi. Non mancheranno le splendide galline, tacchini, anitre, conigli, da pelliccia ecc.

Auguriamo anche a tale Mostra un esito felice Nella settimana il numero dei visitatori fu davvero soddisfacente e non dubitiamo che lo sarà anche nella prossima settimana.

Cividale 24 — Ladri in trappola — La nostra Autorità di P. S. riuscì ad identificare i ladri che spogliarono degli oggetti d'oro e d'argento il simulacro della Madonna di Castel Monte e rubarono indumenti all'ostessa Biasutig Gus Anna di qui.

Ieri a Cormons, vennero arrestati sotto imputazione di furto in quel Duomo, e di altri furti e mancati furti di qua e di là del confine politico.

Lui si chiama Goniotti Giulio d'anni 23, calzolaio, nativo di Trieste e domiciliato a Palmanova, lei è... ci è sfuggito il nome. Ora sono elevati sospetti di altri furti non escluso quello patito dall'orologiaio Aviani Angelo.

Codroipo, 23 — **Zuffa a cazzotti** — *(Agostinis)* Nelle ore pomeridiane di ieri, nell'osteria esercita dal signor Molinari Domenico, quattro operai di qui, per futili motivi ingaggiarono una zuffa a cazzotti, e fecero volare dei bicchieri e mezzi litri in danno dell'oste suddetto

I rissatori, fiutato l'avvicinarsi dei carabinieri, se la svignarono alla che tichella.

Le feste di domenica a Pordenone

L'inaugurazione del busto a Umberto I

Pordenone 22 — Fin dalle 8 la città è imbandierata, le case del Corso Garibaldi e Via Vittorio Emanuele, da dove passerà il corteo sono pure imbandierate. Dalla sommità del nostro campanile di San Marco, sventola il tricolore.

Incominciano ad arrivare i ciclisti del di fuori e le vie sono animatissime.

Sono appiccicati sui muri dei cartellini, con le scritte: W. Casa Savoia — W. il prode di Villafranca — W. il propugnatore della bonifica dell'Agro romano — W. il Re buono e leale — Roma, conquista intang bile — A Napoli si muore a Pordenone si fa festa. Vado a Napoli — W. il cavaliere della Carità ecc.

Alle 9, il Comitato si reca alla stazione per ricevere gli ospiti di Udine. Notansi il colonnello Salvati, in rappresentanza del generale comandante il presidio, capitano dei carabinieri Fedreghini, una rappresentanza con bandiera della Società liberale costituzionale di Udine. Il R. Prefetto, indisposto, è rappresentato dal R. commissario distrettuale avv. Tamburlini, e il presidente della deputazione provinciale, dal deputato provinciale, ing. cav. Damiani Roviglio.

Le autorità militari prendono posto nelle carrozze del Comitato, e si recano in Municipio, la rappresentanza della Società di Udine, si avvia al largo S. Giovanni, per disporsi in corteo.

Una moltitudine straordinaria si è intanto addensata davanti al Municipio, e lo squadrone di cavalleria, di stanza a Sacile.

Il corteo

Questo si forma ordinatamente e muove verso il palazzo comunale. — E' composto:

RR. carabinieri — Ufficiali dell'esercito — Veterani e reduci delle P. B., Banda Cittadina e sociale di borgo Torre — Cariche cittadine e provinciali — Magistratura — Corpo insegnante — Bimbini dell'Asilo Infantile V. E. II. — Alunni R. Scuola Tecnica, Ricoverati della Casa Umberto I — Società liberale costituzionale di Udine, Società Operaia — Società Agenti — Società fornai — Società agricoltori — Magazzeno cooperativo degli operai addetti al Cotonificio Amman — Magazzeno Cooperativo di borgo Torre — Circolo Agrario — Unione cattolica del lavoro — Società ferrovieri, Ciclisti.

Il corteo sfila tra ale di popolo, e, giunto al municipio, le autorità e le rappresentanze prendono posto sotto la loggia, dove devesi scoprire il busto. Ad uno squillo di tromba cade la tela e appare, fra la commozione generale, l'effigie del Re. Scoppia un lungo, calorosissimo applauso a Umberto e allo scultore Luigi De Paoli.

I discorsi

Il Sindaco sig. Antonio Polese, dice che colla odierna cerimonia, si adempie finalmente il voto della cittadinanza pordenonese, e il busto di Re Umberto sorge accanto a quello del Re Galantuomo e dell'immortale Duce dei Mille.

Invita l'on. Monti a parlare del Re buono e leale, che la nostra città ebbe la ventura di ospitare come principe e come sovrano.

Il nostro deputato on. Gustavo Monti pronuncia quindi, applauditissimo, il discorso inaugurale.

Termina con una evocazione alla memoria di Re Umberto e con l'augurio al giovane Re che la gloria raggiunga della nobilissima idea cui aspira.

Lesse poi un applaudito discorso, vibrante di patriottismo, il cav. dottor Iacopo Borsatti, dopo di che le autorità si recarono a visitare l'Espos. agr.

I banchetti

Alla cucina economica venne distribuito, al tocco, il pranzo a più di 300 poveri del Comune.

Invitato dal Comitato si raccolsero a banchetto all'albergo delle « Quattro Corone » le autorità, le rappresentanze delle associazioni, i veterani e reduci delle P. B. e nel salone « Coiazzi » i ciclisti.

Al banchetto ufficiale parlarono l'avv Tamburini, r. commissario distrettuale, il sindaco di Pordenone, l'ing. cav. D. Roviglio, il colonnello Salvati, l'on. Monti, il sig. G B. Zacchi, il dott. Borsatti, il prof. Segalà, lo scultore De Paoli, il prof. Ceretti.

S'inviò un telegramma alla Regina Madre

Al banchetto dei ciclisti furono pure pronunciati vari discorsi.

I due banchetti furono serviti, egregiamente, dei signori Poldo Corsetto e Federico Mecchia.

Convegno ciclistico

Al convegno ciclistico intervennero le squadre, della unione ciclistica udinese e di Palmanova, delle sezione del Touring di Treviso e di Bassano, e della Società « Pro Touring » di Padova. La sfilata attraverso le vie della città, riuscì splendida, partecipandovi oltre 200 ciclisti, fra i quali alcune signore.

Alle 15 ebbero luogo le corse. Percorsero da Fontanafredda al *Ponte secco*, sei chilometri; *tempo massimo*, min. 11.

Gran folla assistette alla corsa, e un pubblico numerosissimo e scelto fu nel recinto della Esposizione, ove svolse uno scelto programma la banda cittadina.

Durante tutto il giorno la città fu animatissima e non s'ebbe a deplorare il minimo incidente.

Mostra bovina

Ricordiamo che oggi martedì avrà luogo la mostra di animali bovini, e tutto fa ritenere che essa riuscirà bellissima.

Ad ottenerne il successo contribuì molto l'egregio cav. dr G. B. Romano, veterinario provinciale, colle sue conferenze sulla importanza ed utilità della Mostra stessa, tenute in vari centri del distretto.

Due corna... di cervo? La decorsa settimana a Musis, frazione di Lusevera, vennero trovate ad otto metri di profondità sotto il letto del torrente Torre, due colossali corna, si ritiene di cervo, della lunghezza di metri 1.05; una delle quali era pietrificata.

Gli studiosi potranno, per vederle, rivolgersi al rivenditore di privative di Pradielis (Lusevera) il quale le tiene esposte nel proprio negozio.

Un'esecuzione capitale a Udine nel 1568

La riforma di Lutero ebbe a Udine numerosi proseliti. La nostra provincia aveva nel XVI secol, come ha tuttora, numerose relazioni colla Germania, dalla patria di Lutero scendevano nel Friuli i propagandisti della religione riformata; inoltre molti emigranti si recavano in Germania ad offrire l'opera del braccio.

A S. Daniele ed a Udine il protestantesimo fece il maggior numero di proseliti.

Il De Stendhal narra un particolare curioso.

L'amante d'un soldato dei Colonna fu costretta dalla propria madre a rinchiudersi in un monastero. La vergine... per forza rifiutò di farsi monaca, perchè nutriva la speranza di far paghi i voti del suo cuore..... il quale non ardeva pel desiderio di mistiche nozze.

La madre di quell'infelice fanciulla partecipò un giorno alla figlia la falsa notizia della morte del fidanzato. La disgraziata, ignorando i fini ambiziosi della sua genitrice, accettò di prendere il velo. Nel monastero di Castro era morta la badessa, *ed era già formata la terna* per nominare un'altra suora a quel posto. La madre della nuova conversa volle nominare badessa la figlia.. Il noviziato e la professione erano ostacoli da nulla; il guaio era la questione della terna. Si trovò modo di escludere dalla terna una monaca, *perchè alcuni suoi parenti d'origine tedesca avevano abbracciata a Udine la religione riformata.*

Gerardo Busdrago proponeva come mezzo migliore d'impedire il diffondersi dell'eresia un sistema degno dell'Inquisizione; quello, cioè, d'intercettare le corrispondenze epistolari che venivano dalla Germania.

S Daniele che colla Germania aveva comunicazioni dirette, formicolava di eretici.

Nel 1568 il riformato Ambrogio castenario fu **strozzato** nelle carceri di Udine per ordine del S. Uffizio.

L'infelice vittima fu sepolta *a lume spento* fuori porta Grazzano nei pressi di quel tempietto ch'è ancor oggi aperto al culto.

Sarebbe opportuno che nei pressi di quel tempio, o sulle pareti di esso — *il luogo più opportuno* — fosse murata una lapide commemorativa per ricordare ai posteri la vittima dell'efferata barbarie di quella *gente che... non odia d'un odio volgare.*

A tal'uopo fu già aperta una sottoscrizione. *Iesos.*

GIOVANI MONARCHICI
FAVOREVOLI AL DIVORZIO

All'Unione liberale monarchica di Macerata, presente anche una larga rappresentanza socialista, venne tenuta una conferenza dallo studente universitario De Cesaris, *a favore della legge sul divorzio.*

L'oratore concluse facendo voti che la Camera dei deputati, non vorrà che seguire ciò che è il desiderio della maggioranza del paese.

Venne spedito un telegramma a Zanardelli, in cui si fa piena adesione al progetto di legge.

Su e giù per Udine.

Esposizione Regionale

Molto numerose sono le domande d'ammissione al riparto di beneficenza, igiene, cooperazione e istruzione.

Sono importanti le mostre dei Comuni di Padova, Treviso, Pordenone, Cividale, Udine; la mostra del sig. *Rinaldo Damiani*, *comprovinciale residente a Venezia*; quella del Paravia ecc. Completa sarà la mostra dei mezzi per combattere la pellagra.

La Commissione diramò un questionario alle latterie sociali e ad altre cooperative.

Il teatrino dell'Esposizione

Sabato scorso dalla « Presidenza della Commissione dello Sport » venne definitivamente conchiuso il contratto per l'esercizio del teatrino dell'Esposizione, che venne assunto dal sig. Leonida Geminiani, direttore dell'Agenzia internazionale di Teatri e Concerti di Torino che ha pure l'impresa del Teatro del Lido a Venezia

Si daranno rappresentazioni ogni sera con artisti di canto che si alterneranno con ginnasti, giuocoglieri, ecc..

Fu posta la condizione che gli spettacoli debbano essere decenti sotto tutti i riguardi.

Sedute di Commissioni

Ieri alle 14 presso l'Associazione Agraria Friulana si riunì la Commissione di fiori frutti-orticoltura.

Alle 20.30 presso la Camera di Commercio tennero seduta la Commissione speciale per le armi antiche e la sottocommissione per le industrie.

Il Restaurant

La Presidenza generale dell'Esposizione sta facendo pratiche per la conduzione del *Restaurant* che sarà eretto nel recinto dell'Esposizione al Campo dei giuochi.

ASSOCIAZIONI.

Società operaia generale. — Ritenevasi che le cose avessero a procedere regolarmente dopo la riuscita della lista invece nella prima seduta di venerdì scorso, dovendosi passare alla nomina della Direzione si votò quasi da tutti con *schede bianche.*

Ed oracosa avverrà? Ancora una volta pel bene supremo del Sodalizio speriamo che si trovi una via di uscita onorevole per tutti.

I pittori. — Al Teatro Nazionale, domenica mattina alle 10 si riunirono oltre una cinquantina di pittori. Era *presente anche il cons comunale Vincenzo* Mattioni.

Scopo della riunione era di trattare sulla costituzione di una Società di miglioramento.

La discussione fu animata e serena. In massima venne deliberata la costituzione della associazione.

In settimana la Commissione all'uopo nominata diramerà a tutti gl'interessati lo schema di Statuto che domenica prossima verrà discusso e definitivamente approvato.

Il Sodalizio Friulano della Stampa sente il dovere di ringraziare il chiarissimo prof. Nazzareno Pierpaoli per la splendida conferenza sul *Telegrafo senza fili* gentilmente tenuta con completo successo domenica scorsa al Teatro Minerva; ringrazia inoltre l'elettricista sig. Giuseppe Antonini e l'assistente di fisica sig. Amilcare Ive che contribuirono al successo stesso coadiuvando efficacemente il conferenziere negli esperimenti relativi.

Trasferimenti ed encomi. Dal Bollettino dell'Interno rileviamo che il signor *Gasbarri*, segretario a Chieti, è trasferito a Udine, e che il cav. *Piazzetta*, commissario a Udine, venne encomiato.

Serata musicale. Sabato sera presso la scuola di musica della distinta signorina Dalia Puppati maestra di piano, violino e mandolino, ebbe luogo una attraente accademia, quale esperimento del profitto degli allievi L'esecuzione del programma fu ottima sotto ogni rapporto, e vi si distinsero gli allievi: Signore Lucia Fedreghini e Carolina Polenghi, signorine Crespi, Madella, Bischoff, Perotti e signori Pozzo, Petri, Caffaratti, Polenghi, Perotti.

Alla brava maestra gli allievi regalarono splendidi fiori e un elegantissimo portabiglietti quale segno di riconoscenza per l'amore e l'intelligenza ch'essa dedica all'insegnamento e in cui è il segreto degli ottimi risultati ottenuti dalla sua scuola che auguriamo possa degnamente prosperare.

Per un centenario. — Il 23 aprile scade il XVI centenario di San Giorgio. I parrocchiani di quella numerosa borgata stanno preparando per l'occasione una grande luminaria. La facciata della chiesa ed il campanile saranno pure illuminati. Parlasi di solennità religiose e della pubblicazione di un numero unico.

Camera del Lavoro

Sezione Insegnanti Elementari — Domenica scorsa alle 10 e mezzo nei locali della Camera del Lavoro la Sezione tenne l'annunziata adunanza Presiedeva il maestro Leopoldo Stefanutti.

Apertasi la discussione sullo Statuto, il maestro Tonello propose e sostenne vivacemente il seguente ordine del giorno:

« La Sezione Insegnanti Elementari di Udine e Provincia delibera di aderire alla Camera del Lavoro con la condizione che questa, nelle singole contingenze riflettenti gl'interessi della Sezione, agisca di comune accordo ed in conformità alla Unione Nazionale dei maestri ».

Risposero brillantemente al Tonello i signori Lazzarini, Bulfoni e la signora Del Negro rilevando l'azione specifica della Camera del Lavoro e quella influenza particolarmente locale di cui per ragioni di cose mancano e non possono avvalersi i sodalizi nazionali.

Il Segretario poi della Camera del Lavoro faceva osservare non essere giusto che l'azione della Camera, rappresentante le forze di una federazione di arti e mestieri, abbia a subordinarsi all'azione dell'Unione Magistrale, rappresentante unicamente le forze di una classe, dal momento sopratutto che fra le due istituzioni non vi è divergenza di scopi.

Messo ai voti, l'ordine del giorno Tonello venne respinto.

L'adunanza quindi approvava lo Statuto e passava alla nomina del Comitato Direttivo Risultarono eletti come già si pubblicò: Del Negro Ida, Passero Ida, Stefanutti Leopoldo, Lazzarini Alfredo e Bulfoni Giuseppe.

Giovedì 26 marzo alle ore 10 e mezzo il Comitato Direttivo si riunirà nei locali della Camera del Lavoro per redigere un appello a tutti i maestri della Provincia.

La Sezione è fondata. — Le idealità che la inspirano sono eminentemente civili, la difesa cioè ed il miglioramento *degli interessi morali e materiali della* classe magistrale da una parte, e dal l'altra la cooperazione dei maestri e delle maestre al moderno movimento dei lavoratori conforme allo Statuto della Camera del Lavoro. Ai combattenti sorridono intelligenza ed energia ed è certo che la loro opera tornerà di supremo conforto alle nostre economiche istituzioni.

Sezione falegnami ed affini

Domenica alle 14 e *mezzo* si radunava in assemblea generale lassù in Castello la Lega di resistenza tra falegnami ed affini per discutere sovra speciali interessi della classe.

V'intervenne, espressamente invitato per il discorso di occasione, il segretario della Camera del Lavoro, Pietro Barbui.

Prendendo le mosse dall'attuale agitazione dei falegnami per i lavori delle Scuole elementari, dimostrò egli con fervida parola la necessità impellente che hanno le classi operaie di provvedere ad una sana ed intensa organizzazione per non trovarsi impreparate nelle battaglie economiche che di giorno in giorno si susseguono, per risolvere con criteri di equità e di giustizia i nuovi problemi che nel campo economico continuamente si affacciano; e con applaudita perorazione, osservando come tutto nel mondo gradualmente si evolva, consigliava gli operai ad attenersi, per i lavori delle scuole, alla tariffa ed all'orario indicati nel capitolato d'appalto: imperciocchè quella tariffa e quell'orario segnano già un sensibile miglioramento nelle loro condizioni di lavoro.

Le idee dell'oratore fecero ottima impressione ed infatti si votava il seguente ordine del giorno:

« La Lega di resistenza tra falegnami ed affini, esaminato e discusso il capitolato d'appalto che la Giunta Municipale pubblicava per la costruzione delle Scuole elementari in campo Braida ex Codroipo di Udine, delibera per quanto la concerne:

1. che la tariffa, da adottarsi nei lavori delle Scuole, sia in ragione di cent. 30 all'ora per gli operai di *prima* classe; in ragione di cent. 26 all'ora per gli operai di *seconda classe;*

2 che l'orario non possa essere superiore alle ore 10 di lavoro;

ripromettendosi che la tariffa e l'orario divengano per la classe conquista definitiva ».

Deliberava inoltre la Lega di nominare una Commissione di tre membri con l'incarico di presentare alla Commissione dei capi-officina le decisioni dell'assemblea e di ottenere dalla medesima precise assicurazioni che la tariffa e l'orario saranno applicati.

La Commissione riuscì composta dai sigg Driussi Vittorio, Arrosio Luigi e Pietro Barbui.

Ieri la Commissione eseguiva l'incarico, e restò convinta che le modeste pretese degli operai saranno favorevolmente accolte.

Consiglio Comunale

Seduta del 23.

Sono presenti i consiglieri; Bonini, Rosetti, Braidotti, Comencini, Comelli, Cudugnello, Costantini, Driussi, D'Odorico, Franceschinis, Gori, Leitenburg, Madrassi, Magistris, Montemerli, Mattioni, Pauluzza, Perissini Pico, Pignat, Renier, Salvadori, Sandri, Vittorello.

Giustificati; Caratti, Girardini Franz Minisini, di Prampero, di Trento.

Assenti; Rigotti Carlini, Collovigh, Groppiero, Rizzi.

Ancora il Divorzio

Sindaco: da lettura della lettera seguente del Cons. Caratti:

Ill.mo Sig. Sindaco
di **Udine.**

La presente serva a giustificare due mie assenze dal Consiglio Comunale. Giunto stamane da Roma è costretto a *ripartire domattina, sempre per i lavori* parlamentari, dovetti mancare alla seduta di sabato e dovrò mancare a quella di lunedì.

Mi si informa che ieri a sera il Consiglio votò su proposta dell'amico cons. Comencini una mozione favorevole al progetto di legge sul divorzio. Dall'ordine del giorno nulla risultava della trattazione di tale argomento: per cui mi fu impossibile farle pervenire in tempo una mia parola al riguardo. — Supplisco ora pregandola di far prendere nota nel verbale di domani (per quanto possa sembrare superfluo a coloro che mi conoscono) che se presente avrei votato in favore della mozione Comencini, perchè consenziente nei concetti fondamentali dell'intiero progetto sull'ordinamento della famiglia.

Accetti i sensi della mia aff.a stima ed amicizia

dev.
Umberto Caratti.

La piazza D'armi

1. Piazza d'armi. Nuove proposte.

Dopo le affermazioni del Cons *Braidotti* che si dichiara favorevole alle proposte in merito della Giunta anche per definire una buona volta la rancida questione che da 20 anni si trascina, e per la dignità del Consiglio stesso, e dopo *breve osservazioni del cons. Renier* sulla convenienza o meno di avere o 1 battaglione di fanteria o 1 squadrone di cavalleria e spendere quindi o 10000 o 15000 lire, alle quali risponde il *Sindaco* viene respinto un ordine del giorno presentato dal cons. Renier, e si approva quello della Giunta e cioè:

« Il Consiglio comunale presa cognizione della nota 14 gennaio 1903 n. 105 del Comando del Genio militare di Verona si dichiara spiacente di non potere accettare le prefate conclusionali, convinto che gli interessi comunali esigano la indissolubilità dei due progetti e quindi la contemporanea loro esecuzione ».

Costantini prima della votazione dichiarò che votava contro perchè contrario ad ogni spesa militare improduttiva.

Per l'Esposizione Regionale

Al num.

2. Aumento dello stanziamento di cui l'art. 180, parte II, del Bilancio 1903 per spese straordinarie in occasione dell'Esposizione regionale in Udine nel 903.

Driussi assessore: vorrebbe che il consiglio approvando l'aumento stabilisse la somma definitiva acciò il Comitato dell'Esposizione e dei vari Congressi che saranno tenuti in Udine nell'occasione sappiano positivamente su quale contributo del Comune possano fare assegnamento. Egli, dimostrato che il bilancio comunale non permette gravi sacrifici, propone di fissare la somma in lire 6000.

Bonini teme che la Giunta possa trovarsi nella necessità di accordare nuovi aumenti quindi troverebbe giusto fissare più di 6000 lire.

Renier è d'accordo con Bonini.

Sandri, assessore. Il dubbio dei consiglieri Bonini e Renier sarà un'arma per il Comitato dell'Esposizione per forzare la mano alla Giunta; non vuole mezzi termini, si stabilisca senz'altro la cifra precisa.

Sindaco. Tenta di conciliare le proposte.

Renier, Bonini e *Sandri* replicano.

L'ordine del giorno proposto dall'assessore *Driussi* non è approvato, e si approva invece con voti 24 l'ordine del giorno puro e semplice.

Le Cattedre di agricoltura

Il num.

3. Istituzione Cattedre ambulanti di agricoltura. Concorso nella spesa;

viene approvato senza discussione.

I cancelli del Cimitero

Al num.

4. Atrio del Cimitero. Approvazione della variante relativa ai cancelli d'ingresso.

Cudugnello espone quanto si è fatto dalla Giunta per dare all'atrio monumentale del nostro Cimitero i cancelli relativi. Annuncia la spesa in 18000 lire ed interessa il Consiglio a votarla trattandosi di un lavoro che va a decoro della città.

Comencini è contrario al progetto sui cancelli oggi presentato dalla Giunta, essi non rispondono allo stile ed al carattere dell'atrio monumentale; è pure contrario per la spesa poichè non è proporzionata all'importanza artistica che dovrebbero avere i cancelli rispetto al resto dell'edificio.

Propone la sospensiva, perchè la Giunta studi nuovamente la questione rimettendola anche al giudizio di persone competenti. L'opera monumentale nel nostro Cimitero, dice, deve essere degnamente completata; questo è il desiderio della cittadinanza.

Gudugnello si rimette al Consiglio.

La sospensiva Comencini messa ai voti ne ottiene due soli (Comencini e Mattioni).

E' approvata la proposta della Giunta.

Il bilancio dell'Ospedale

Al num.

5. Bilancio preventivo 1903 del Civico Spedale.

Braidotti, riportandosi a discussione precedenti in altri esercizi, rileva la necessità di aumentare i servizi in relazione ai crescenti bisogni.

La questione del Lazzaretto dovrebbe essere sollecitamente definita affidandone la direzione ed amministrazione al Civico Ospedale.

Parla della necessità di istituire un nuovo posto di medico primario ed accenna alla questione dibattutasi, in merito, nel 1900 al Consiglio comunale di allora.

A questo proposito ricorda le lotte sostenute dal consigliere Franceschinis. Propone il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio comunale rimette alla Giunta la facoltà di riattivare le pratiche col Consiglio di Amministrazione del Civico Ospedale, per la cessione a quest'ultimo della Direzione ed Amministrazione del Lazzaretto, sotto la sorveglianza del Comune di Udine, con gli stessi diritti che il Comune ha verso l'Ospedale e nel contempo fa voto perchè il Consiglio di Amministrazione trovi nella sua equità forma e modo di interpretare e soddisfare il voto solennemente espresso dal Consiglio comunale nella seduta privata del 16 marzo 1900 ».

Renier. Desidera sapere che cosa avvenne e che cosa venne deliberato nel 1900.

Franceschinis. Chiamato in causa dà spiegazioni al cons. Renier e fa brevemente la storia della nomina a medico primario avvenuta nel 1900 *nel Consiglio*, del dott. Angelini, e conseguente annullamento.

Accenna all'impegno morale assunto allora dal partito democratico sulla questione che era ed è di giustizia.

Ricorda le lotte sostenute, afferma che venne commessa un'ingiustizia perchè nessuno poteva supporre e nessuno aveva diritto di credere che un'amministrazione per un pretesto qualsiasi escludesse da un posto un professionista che quell'ufficio copriva.

Dice al consigliere Renier che non crede conveniente ripetere, quanto molte volte affermò in Consiglio sulla questione Angelini, perchè coloro che *ne furono* la causa vennero esclusi dal Consiglio comunale; e gli sembra non equo critici e quelli che non può difendersi. Conclude dicendo: creare posti nuovi per accontentare persone *mai!* in nessun caso; ma se un ufficio adeguato si presentasse e un riparto si potesse creare, il Consiglio d'amministrazione dell'Ospedale sa che vi è un'ingiustizia da riparare.

Magistris dichiara che il Consiglio d'amministrazione non accetta imposizioni, che sa quello che deve fare, confuta vivacemente il consigliere Braidotti. Sostiene che se il Lazzaretto non verrà affidato all'Ospedale mancano riparti, nè si possono creare.

Dice, rivolgendosi all'assessore Franceschinis, che il Consiglio d'amministrazione pensera a coloro, anzi a colui, che fu vittima d'una ingiustizia.

Franceschinis replica brevemente dicendo che, nella questione di un errore da riparare, egli si trova in perfetto accordo con il collega Magistris che si eccita senza motivo; conclude ripetendo quanto disse altra volta: che cioè i partiti e le amministrazioni cadono spesse volte per ingiustizie commesse o perchè non si ha la forza o la volontà di riparare.

Renier propone che udite le dichiarazioni della Giunta e gl'intendimenti del Consiglio d'amministrazione dell'ospitale sia inutile votare l'ordine del giorno del consigliere Braidotti. Dando questo significato al voto, propone che si approvi il Bilancio dell'ospitale.

E così avvenne.

Dopo breve ulteriore discussione messo ai voti il bilancio preventivo dell'ospitale è approvato.

Vengono poi approvati senza discussione i numeri dell'ordine del giorno:

6. Consuntivo 1900 del Civico Spedale.
7. Id. 1901 id. id.
8. Id. 1901 della Congregazione di carità.
9. Assunzione di mutuo con ammortamento per la costruzione e dell'edificio scolastico.
10. Riforma delle altre invetriate delle finestre del Palazzo della Loggia.
11. Vendita beni in territorio di Casseva di Saello di proprietà del Legato di Toppo-Wassermann.
12. Affranco di contribuzione a debito del Legato di Toppo-Wassermann mediante cessione di fondo al creditore march. Francesco Mangilli.

Pompe funebri

Sindaco: annunzia che il cons. Bosetti ha presentata un' interpellanza sulla municipalizzazione non ancora avvenuta del servizio delle pompe funebri.

Bosetti svolge la sua interpellanza. Dice che gli rincresce ritornare per la terza volta sulla questione. Non spenderà parole a dimostrare come il servizio delle pompe funebri abbia tale importanza e sia tale necessità di essere municipalizzato, che davvero si meraviglia come la questione non sia stata ancora risolta. Nè può valere la ragione *dell'attesa della legge sulla municipalizzazione dei pubblici servizi*, poichè altri e ben più importanti servizi furono pure dal Comune municipalizzati senza di essa.

In ogni modo confida che la Giunta non vorrà indugiare più oltre sull'argomento.

Pico. Risponde all'interpellante, esser dipendente il ritardo dall'attesa sulla promulgazione della legge, la quale reca anche il monopolio da parte dei Comuni. In ogni modo la Giunta ha già disposto che in caso la legge sulla municipalizzazione dei servizi pubblici sia sancita e pubblicata la Giunta provvederà immediatamente per quanto occorre riguardo all'assunzione da parte del Comune del servizio delle pompe funebri, e che ove detto caso non si verifichi, ha stabilito che tale assunzione non si protragga oltre il 1° ottobre anno corrente.

Bosetti prende atto delle dichiarazioni della Giunta e si augura di non dover nuovamente ritornare sulla non lieta questione.

Dopo di che si leva la seduta alle ore 23 e mezza.

L'annegato nel Ledra

Per mancanza di spazio e ristrettezza di tempo non potemmo dare ieri i particolari della disgrazia avvenuta sulle 11 di ieri mattina allo stabilimento di tessitura Leskovic e Barbieri fuori Porta Venezia.

Ecco come avvenne:

L'operaio elettricista Enrico Urbano Federicis fu Vittorio, d'anni 41, ammogliato con Peressini Giustina con un figlio, abitante nei locali del sig. Facchini in Gervasutta, da sei anni era addetto alla turbina di detto stabilimento.

Il Federicis verso quell'ora stava facendo la polizia alla rastrelliera sul canale Ledra che dà l'acqua motrice allo stabilimento.

Non si sa come il disgraziato scivolò e precipitò nell'acqua, che in quel punto ha la profondità d'oltre due metri.

In quel mentre il capo falegname Cominotti Pietro, andava a chiamare il Federicis e con sua somma e dolorosa *sorpresa* vide il corpo del povero Federicis galleggiante nell'acqua.

Affannato corse nello stabilimento e diede l'allarme.

Accorsero il capo magazziniere Giulio Bassi ed altri operai.

Certi Geremia Trangoni e Carlo Visentini estrassero dal canale il povero Federicis già cadavere.

Accorsero appena avvertiti i medici dott. Calligaris e Luzzatto i quali non poterono che constatarne il decesso.

Nel pomeriggio si recarono sopraluogo il dott. Longo e il cav. Fantuzzi pretore del I. Mandamento che ordinarono il trasporto del cadavere nella cella mortuaria del Camposanto.

L'infelice ha un fratello sacerdote, che ieri sera stesso telegrafava ad un amico di qui dando gli disposizioni per i funerali.

Una prolunga militare in fuga

Una donna investita

Per il trasporto dei pagliericci occorrenti nei dormitori delle caserme e locali appositi designati dal Comune, per l'alloggio delle reclute della classe 1882, in questi giorni chiamate alle armi, era adibita ieri una prolunga di cavalleria guidata dal soldato Gaiazzo Carmine.

Verso mezzogiorno la prolunga era ferma di fronte ai magazzini militari del casermaggio, in Via Missionari, per il carico dei pagliericci.

Il Gaiazzo con altro soldato si trovava sul carro; il caporale dell'81 fanteria Olimpio Carbon stava presso i due cavalli attaccati alla prolunga per sorvegliarli.

In quel mentre passava per la vicina piazza del Patriarcato una motocicletta a benzina.

Il rumore della macchina spaventò i cavalli che si diedero a precipitosa fuga verso la piazza.

Il caporale Carbon tentò invano di frenare i cavalli; questi si dettero a più sbrigliata corsa, abbandonati.

Passava per di là in quel momento, con due cesti sulle spalle, certa Rosa Manarin-Passero fu Giuseppe, quasi ottantenne, abitante in Via Ronchi n. 74. Si dirigeva verso casa sua.

Giunta all'altezza del muro del giardino Rubini, i cavalli la investirono alle spalle lanciandola contro il muro.

La povera vecchia insanguinata alla testa venne raccolta dai passanti e adagiata sopra una sedia. Il furiere maggiore del casermaggio Romano Duranti corse a chiamare il maggiore medico militare Michieli Z gnoni abitante in via Aquileia.

Questi subito accorso prestò alla disgraziata donna le prime cure, indi fu trasportata all'Ospedale civile, ove venne accolta e le si riscontrarono ferite lacero contuse al cuoio capelluto, nonchè una ferita alla fronte con scucimento della cute.

Fu dichiarata *guaribile* in un mese salvo complicazioni.

Intanto i cavalli proseguivano la loro corsa sfrenata ed i soldati che stavano sopra la prolunga vedendo la gente che a quell'ora in numero straordinario stava rincasando per il pranzo uscendo dagli stabilimenti della città, gridavano: salvatevi, salvatevi.

Il panico era gravissimo, però la gente procurava di allontanarsi sfuggendo al pericolo di investimento.

Quando le bestie furono in piazza Umberto I il conducente Gaiazzo, vistosi a mal partito, fece un salto a terra senza farsi alcun male e quindi tentò di raggiungere i cavalli per fermarli.

Ma invano, perchè essi proseguirono la corsa e quando furono rimpetto al Tempio delle Grazie, sia perchè fossero stacchi, sia perchè ivi c'è una salita rapida, si fermarono di un tratto e poterono essere ricondotti tranquillamente alla caserma dei Missionari.

Bollettino dello Stato Civile

dal 15 al 21 marzo 1903.

Nascite.

Nati vivi maschi	4	femmine	9
» morti »	3	»	—
Esposti »	—	»	—

Totale N. 16

Pubblicazioni di matrimonio.

G. B. Polani tessitore con Santa Florida casalinga — dott. Mario Dal Canton regio pretore con Amalia Marchesetti agiata — Guido Grillo negoziante con Eugenia Zanier civile — Giovanni Gini agente di commercio con Emma Fioritto modista — Pietro Adami tessitore con Teresa Feruglio casalinga — Paolo Dorigo agricoltore con Maria Chiarandini contadina — Guglielmo Carpani facchino con Anna Zucchiatti casalinga — dott. Carlo Pepe veterinario con Emma Spinotti agiata — Giuseppe Gozzi regio impiegato con Luigia Francesca Gyra sarta.

Matrimoni

Cesare Zanuttini facchino con Maria Miani tessitrice — Sebastiano Cugolo agente di commercio con Giuseppina Pretto ricamatrice — Carlo Stucchi maresciallo nei rr. Carabinieri con Rosa De Cecco civile — Giovanni Tenca-Montini pubblicista con Clementina Ollana civile.

Morti a domicilio.

Stefano Rumignani di Giorgio di giorni 4 — Aldo Rizzi di Antonio di mesi 8 e giorni 15 — Maria Mauro di Francesco d'anni 1 e mesi 1 — Angelo Andriani d'anni 60 cuoco — Maria Del Guerzo di Giuseppe di mesi 1 — Ugo D'Odorico di Giuseppe di anni 3 e mesi 5 — Bice Colussa di giorni 14 — Cesarina Costaperaria di Giuseppe d'anni 1 e mesi 1 — Beniamino Gerardo Rippa di Francesco d'anni 36 negoziante — Luigi Alessio fu G. B. d'anni 59 tappezziere — Teresa Rigo-Tosolini fu Amadio d'anni 74 casalinga — Luigi Bioili fu Giuseppe d'anni 87 fonditore — Antonio Bardella fu Antonio d'anni 74 possidente — Nicolò Romanelli fu Giovanni d'anni 57 carpentiere — don Carlo Zanutta fu Lodovico d'anni 81 sacerdote.

Morti nell'Ospitale civile.

Antonia Perini-Picciolini fu Giacomo d'anni 68 casalinga — Giuseppe Picomi fu G. B. d'anni 69 agricoltore — Sebastiana Parusso-Mondolo fu Angelo di anni 79 contadina — Anna Sauro Battigelli fu G. B. d'anni 70 contadina — Lucia Zorzi fu Luigi d'anni 76 serva — Luigi Flumignani fu Giovanni d'anni 38 agricoltore — Lucia Fiora-Grillo fu Mattia d'anni 27 casalinga — Francesco Danelutti fu Antonio d'anni 36 agricoltore.

Totale N. 23

dei quali 6 non appartenenti al Comune di Udine.

La cura più efficace e sicura pei anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico - digestivo - ricostituente.

PALCHI D'AFFITTARSI

Per l'affittanza dei palchi al Teatro Sociale:

1ª fila N 3 e 20 al prezzo di lire **8** per sera,

4ª fila N 11 a lire **4** per sera, rivolgersi all'Ufficio dei legati Toppo e Tullio in Via Cavour N. 1.

Teatri ed Arte.

Teatro Sociale.

Fra due guanciali del Tesloni ebbe ieri sera, dalla Compagnia Caimmi-Zoncada una interpretazione scrupolosa e riuscitissima.

Questa sera la novità assoluta per Udine *Sperduti nel buio* di Bracco.

Teatro Sociale - Gorizia

Domani sesta rappresentazione della *Tosca* di Puccini, e come abbiamo già più volte annunziato si effettuerà la partenza da Gorizia di un treno speciale alle ore 1 ant: ed arrivo ad Udine alle 2.20.

A tutt'oggi si possono acquistare posti destinti, poltrone presso il negozio Barei via Cavour.

I biglietti ferroviari sono valevoli per andata e ritorno, prezzi normali.

Rasa Pietro, *gerente responsabile*.

CHININA-MIGONE

Profumata, Inodora od al Petrolio

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza di forza e di senno

Una bella chioma è degna corona della bellezza.

PRIMA DELLA CURA — **Marca Speciale** (Depositata) — DOPO LA CURA

L'**Acqua Chinina Migone**, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un potente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'**Acqua Chinina-Migone** pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete una abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare **Acqua Chinina-Migone** e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchire. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

Riassumendo: l'**Acqua Chinina-Migone** ripulisce i capelli, dà loro forza e vigore, toglie *la forfora ed infine loro imparte una fragranza deliziosa.*

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C., Profumieri - Milano.

La loro **Acqua Chinina Migone**, sperimentata già più volte, la trovo la migliore acqua da toeletta per la testa, perchè igienica nel vero senso e di grato profumo, e veramente adatta agli usi attribuitele dall'inventore. Un bravo e buon parrucchiere ne dovrebbe essere sempre fornito.

Tanti rallegramenti e salutandoli mi professo di loro devotissimo

Dott. GIORGIO GIOVANNINI, Uffic. Sanit., LATERA (Roma).

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni il più delle volte nocive, le quali non arrecano nessun giovamento, ed esigere sull'etichetta il nome A. MIGONE e C. e la marca speciale depositata: *tre teste*, segnata in capo a questo foglio.

Bottiglia da L. 3.50, 5 e 8.50 — *Fiala da* L. 0.75, 1.50 e 2

L'**Acqua Chinina-Migone** tanto profumata che inodora ed al Petrolio, non si vende a peso, ma solo in fiale da L. 0.75, 1.50 e 2 e in bottiglie *grandi per l'uso delle famiglie* a L. 3.50, 5 e 8.50 la bottiglia da tutti i Farmacisti Profumieri e Droghieri. All'ingrosso, per posta aggiungere ct. 25 per fiale da L. 0.75 e 1.50; e ct. 85 per le altre - Deposito generale da **Migone e C.** Via Torino, 12, Milano

---

Avvisi in qaurta pagina a prezzi miti.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

SOCIETÀ ITALO-SVIZZERA
di costruzioni meccaniche

ANONIMA PER AZIONI

Success. Officina e Fonderia **E. De Morsier** fondata nel 1850 in Bologna
Premiata colle massime onorificenze in 43 Esposizioni e Concorsi
Medaglia d'oro del Ministero d'Agricoltura Industria e Commercio 1902

Specialità in *LOCOMOBILI* e *TREBBIATRICI* *su due e quattro ruote per montagne e piccoli poderi*

Riconosciute *incontestabilmente* **le migliori** per la trebbiatura in collina e montagna, quindi generalmente adottate. — Costruzione robustissima, grande facilità di trasporto, funzionamento inaccepibile. Massimo rendimento colla minima spesa di combustibile.

GARANTITE SOTTO OGNI RAPPORTO

790 copplette vendute del solo piccolo modello.

Listino e schiarimenti gratis a richiesta

TURBINE, REGOLATORI, POMPE

massimo rendimento dell'80 all'85 per 0/0

Macchine e caldaie a vapore Specialità per cartiere Alzamenti d'acqua

IMPIANTI ELETTRICI

NUMEROSI CERTIFICATI E REFERENZE

Avvisi in 4 pag. a prezzi miti

Da parecchi anni soglio prescrivere la Lichenina del Lombardi come mezzo curativo sintomatico contro le tossi ostinate, e posso attestare che questo rimedio mi è riuscito efficacissimo in casi che si erano addimostrati ribelli ad altri rimedii.
Napoli 16 luglio 82.
A. Cardarelli

TOSSE-CATARRI

Sono oramai passati 40 anni da che fu preparata la *Lichenina Lombardi*, ed il successo è andato sempre crescendo, con le benedizioni di infinito numero di ammalati guariti per tosse, catarro, bronchite e qualsiasi malattia bronco-polmonare. In 40 anni, come funghi, sono nate molte specialità medicinali per fare concorrenza alla insuperabile *Lichenina-Lombardi*, ma sono sempre state dimenticate tutte. Come torre salda per soffiar dei venti, la *Lichenina-Lombardi* **vera** tiene sempre il primato quale **unico rimedio** contro la tosse ostinata. *Di qualsiasi* penne si covra la cornacchia, non diventerà mai pavone; similmente qualunque nome prendano i nuovi prodotti, di qualunque onorificenza si covrano, non potranno mai raggiungere la GLORIA della

Lichenina-Lombardi

Quaranta anni di portentosa esperienza costituiscono un piedistallo incrollabile

Molti farmacisti e droghieri hanno falsificato la *Lichenina Lombardi*, altri la fabbricano col loro nome e dicono essere la vera. Il pubblico stia in guardia, la **sola** *Lichenina Lombardi* è la **vera** perchè veramente efficace ed insuperabile contro la tosse, catarro, bronchite, influenza e qualsiasi altra malattia bronco-polmonare (Semmola), MERAVIGLIOSA (Ramaglia), SUPERIORE A TUTTI I RIMEDI (Cardarelli).

Costa L. **2** il flaccon in tutte le buone farmacie del mondo, e si spedisce per posta ovunque per L. **2.50** anticipate all'unica fabbrica.

Lombardi & Contardi

NAPOLI — VIA ROMA 345 bis p. p.

Grossisti: *Milano*: Carlo Erba; A. Manzoni e C. Via Sala 12 — *Torino*: C. Torta, via Roma, 2 — *Venezia*: Farmacia Trento, Campo S. Cangiano — *Ancona e Bologna*: Tedesco e Foligno, Bonavia — *Firenze*: Cesare Pegna e Figli — *Roma*: Colonnello e Bordoni, Corso V. E., 15; A. Manzoni e C., Via di Pietra, Società farm. romana — *Capua*: Fratelli Graniti — *Foggia*: Accettulli F. S. — *Bari*: Paganini; Monteleone; Lippolis — *Taranto e Lecce*: Olita e Ferrari — *Palermo*: Petralia, via Maqueda — *Messina*: F.lli Cananzi — *Molfetta*: Società op. mutuo soccorso; Farm. T. Panzini — *Campobasso*: Farm. De Socio — *Genova*: Rissotto e Persiani ecc. — *DEPOSITARI* nella Repubblica Argentina: De Luca y Di Marino, S. Martin 442, *Buenos Aires*. 1

Il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le **Cliniche** e nella **pratica** dei medici

IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori **De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Sciamanna, Vizioli**, ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Egregio signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

PROF. COMM. A. DE GIOVANNI.

P. S. — *Ho deciso fare io stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.*

Roma.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una *felicissima* combinazione di principî ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

PROF. GUIDO BACCELLI.

Presso l'autore **F. Del Lupo**, Riccia Molise. — In Udine presso le Farmacie **Comessatti** e **Angelo Fabris**.

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - Sub. Cussignacco, Viale Teobaldo Ciconi, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco

NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, 10 - UDINE

GRANDE DEPOSITO

Macchine da cucire e Biciclette

delle Fabbriche Estere più accreditate

(Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu, Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel ecc. ecc.)

Biciclette De Luca da lire 250 a 350 - Biciclette raccomandate lire 175

Si accordano pagamenti rateali — Garanzia assoluta

Assortimento completo di accessori — Pezzi di ricambio — Aghi per macchine da cucire — Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. — Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi: Macchine da cucire, Biciclette e Casse forti

---

Tintura Egiziana Istantanea

per dare ai capelli e alla barba

IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la **Tintura Egiziana** in una sola bottiglia, *allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione*, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, che oltre alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la **Tintura Egiziana** preparata anche *in un solo flacone.*

E' ormai constatato che la **Tintura Egiziana Istantanea** è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze venefiche, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonate le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

Scatola grande L. **4** - *Piccola L.* **2.50.** — Trovasi vendibile in **Udine** presso l'Ufficio Annunzi del giornale il « Friuli » Via della Prefettura n. 6.

Udine 1902 — Tip. M. Bardusco